

2000 et non altri turchi. Et che Feris bei, sanzacho di Scutari, si dice in Scopia, è morto da condormia, per haver lassato fabbricar quel locho di Cuvrili. *Item*, in quel paexe di Albania sono pochi turchi.

*A di 8 zugno*. In colegio, vene l' orator di Franza in materie particular, et stete pocho, et andò fuori.

Veneno li oratori di Brexa, al qual foli ditto per el principe, pagaseno il subssidio; et fono licentiatu.

Et sier Vido Morexini, cao di 40, stato pagador in campo, referite di le zente d' arme; presentò il resto di danari, e li libri. Et il principe laudò, aversi ben portato.

Et sier Marco da Molim, cao di X, sollo, per esser andati li altri a Lio, mandò fuora tutti, et fè lezer lettere, credo da Ragusi. In conclusion, il turchi va a campo a Napoli di Romania. È da saper, ragusei in le sue letere si sottoscrive: *Rector et consilium communis ragusei*.

*Da Feltre, di sier Mathio Barbaro, podestà et capetanio, di 6*. Come per uno explorator, mandoe in terra todescha, ritornato, à inteso il re fè editto, tutti stesse in hordine, et a la dieta si fa, è il ducha di Bergogna, suo fiol, e altri signori; et vol far liga con sguizari, *excepto* con quelli dete il signor Lodovico a' francesi, e sguizari vol siano entro. *Item*, il conte palatin non è venuto a la dieta, et a Yspurch è dodese milanese, qualli sollicitano il re vadi a recuperar il stato di Milan, e par il re habi voluto refuldar la corona, perchè non li è dato ajuto a recuperar Milan. E a Trento è molti milanesi, qualli fanno chareze a quel capetanio è li per nome dil re etc.

*Da Milam, di l' orator, di 4 et 5*. Come el cardinal partirà a di 8 per Franza; va con lui monsignor di la Trimolia, missier Zuam Giacomo e altri signori. E missier Zuan Giacomo dice, li è stà oposito va a justificarsi col re. *Item*, missier Zuan Giacomo et monsignor di la Trimolia sono venuti li a Milam, et a Zenoa si arma, et monsignor di Ravastem è andato di Pavia li a Zenoa; e il cardinal à scritto le letere a li electori di l' imperio; manda qui la copia. Et esso orator li mandò a comunicar le nove di Hongaria, non si curò. À 'uto la letera in raccomandaziom dil signor Nicolò da Corezo, e il sumario di nove di turchi, e la risposta fata a l' orator dil papa, et soa santità 0 disse. *Item*, il campo di francesi a Monte Chirugo, locho di Torelli, hanno trato 80 colpi, et 0 fato, è levato per andar a Pisa. *Item*, a di 5, el cardinal Ascanio si partì dil castel di Milam per Franza, con custodia di molti arzieri dil re; il car-

dinal l' à voluto mandar avanti di lui, dicendo non è dover vadi un cardinal con l' altro. *Item*, quel di, a di 5, fo impichà uno francese, che amazò uno milanese; et francesi si sublevòno contra el cavalier, qual è italian, e ne fo morti alcuni; pur fo impichato. *Item*, el cardinal Sam Piero in Vincula partirà per Aste, aspeterà li li tre oratori dil roy vanno a Roma, et insieme anderano versso Roma; el qual cardinal è stato a visitarlo. *Item*, li in Milam è stà incantà i daci consueti e il sal, et è stà incantà il terzo mancho dil consueto, zoè di 12, 8; e non è stà incantà il dazio dil pam e dil vin, acciò sia abbondantia in la terra.

*Da Crema, dil podestà, di 4*. Come el cardinal Roam à mandato a dimandar do francesi sono li retenuti, che fonno a l' amazar el capetanio di la justicia di Milan; per tanto la Signoria nostra li ordeni, quanto habbi a far.

*Da Brexa, di sier Christofalo Moro, proveditor, di 5*. Come quel zorno era zonto li, stato a veder l' aqua di l' Oio, per la differentia di cremonesi etc.; e cussi vien di longo qui.

*Da Verona, di sier Hironimo da cha' da Pexaro, capetanio e vice podestà*. Manda l' inventario di le artilarie sono de li, *juxta* i mandati.

*Da Roma, di l' orator, di 4*. Come, recepute nostre letere, andò dal papa, qual soa santità era stà 7 zorni amalata con fluxo, e lo trovò con malla cieira, et li comunicò il tutto; e scrive li colouij abuti. Si duol soa santità, il re di Franza non li à fato 0. Il suo orator è qui, et la Signoria nostra non li risponde a le propositione, et che il re havia tolto di Bologna, terra di la Chiesa, 43 milia ducati, et poi si acorda col re di Napoli, dicendo: Faremo anche nui quel poremo. E starà a veder. *Item*, à dato danari a lo episcopo di Chai, va in Hongaria, et vien prima in questa terra con la instruiom, acciò si ja Signoria vorà, azonzi altro. Et avisa la Signoria li parli separadamente da lo episcopo de Thioli. *Item*, il papa à cassà li provisionati dil ducha Valentino, e dice: è povero papa, à im pegno le zoie suo fiol per l' impresa fece de Imola e Forli, e non arzenti se non quelli adopera a manzar. *Item*, l' orator parlò al papa in la materia di Hongaria; eravi el cardinal Alexandrino e Santa Praxede; et lo Alexandrino disse: *Sancte pater*, mandè il legato, e drio la decima dil clero e la cruciata. E Santa Praxede disse: Aspetè quello il re richiede prima. E questa opinion li piauque al papa. *Item*, à levà la decima per Franza. *Item*, l' orator francese, monsignor di Agrimont, fin tre zorni si parte et ritorna in Franza; dimanda cin-